

# LAVORO: I RISULTATI DELL'ULTIMO TRIENNIO E QUEL CHE OCCORRE ANCORA FARE

*Intervento introduttivo  
di Pietro Ichino*

*all'incontro promosso dal Circolo Pd  
di San Jacopino  
Firenze, 23 febbraio 2018*

*con la collaborazione di Filippo Teoldi*

# La performance del mercato del lavoro italiano nell'ultimo triennio: una sintesi

## STOCK

- Aumenta di **oltre un milione** il numero degli occupati dipendenti, e metà dell'aumento riguarda **gli occupati stabili**...
- ... ma **l'aumento è più lento** rispetto alla media UE
- ... e dell'aumento beneficiano molto **più gli anziani che i giovani**

## FLUSSO

- Un **saldo positivo dei nuovi rapporti stabili** rispetto alle relative cessazioni si registra ancora nel 2017, ma dopo il boom del 2015 si è molto ridotto
- I primi dati sul **gennaio 2018** indicano una **nuova impennata dei rapporti stabili**

# Stock: aumento dell'occupazione stabile nell'ultimo triennio...

Dati Istat: dal febbraio 2014 al **dicembre 2017**

Aumento degli occupati	903.000
di cui a tempo indeterminato	474.000
e a termine	593.000

Poiché nello stesso periodo gli autonomi sono diminuiti di 163.000 (probabilmente co.co.co.), **l'aumento dei dipendenti è stato di 1.067.000** unità, di cui quasi la metà stabili (44%)

*(Fonte: Istat)*

Stock: quei 163.000 co.co.co. in meno  
sono tutti contratti di lavoro regolari in più:  
un effetto dell'art. 2 del D.lgs. N. 81/2015

- Certo, per lo più sono diventati contratti a termine...
- ... ma lo standard di trattamento è molto migliore ed è **cessato l'odioso regime di apartheid** in azienda
- E, dopo trent'anni di polemiche **è la prima volta** che si è riusciti a incidere seriamente su questa piaga

Dall'aumento dell'occupazione  
nel triennio risultano **privilegiati gli anziani...**

<b>Tasso di occupazione</b>			
<b>Classe di età</b>	<b>Dicembre 2014</b>	<b>Dicembre 2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>15-24</b>	15,5%	17,3%	<b>+1,8</b>
<b>25-34</b>	60,1%	61,1%	<b>+1,0</b>
<b>35-49</b>	71,4%	72,8%	<b>+1,4</b>
<b>50-64</b>	55,6%	59,8%	<b>+2,7</b>
<b>Totale</b>	56%	58,1%	<b>+2,1</b>

(Fonte: Istat)

... e in Italia la crescita dell'occupazione è stata più lenta rispetto alla UE (come è più lenta la crescita del PIL)

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> (previs.)	<b>2019</b> (previs.)
<b>Italia</b>	<b>+1,4</b>	<b>+1</b>	<b>+0,9</b>	<b>+0,6</b>

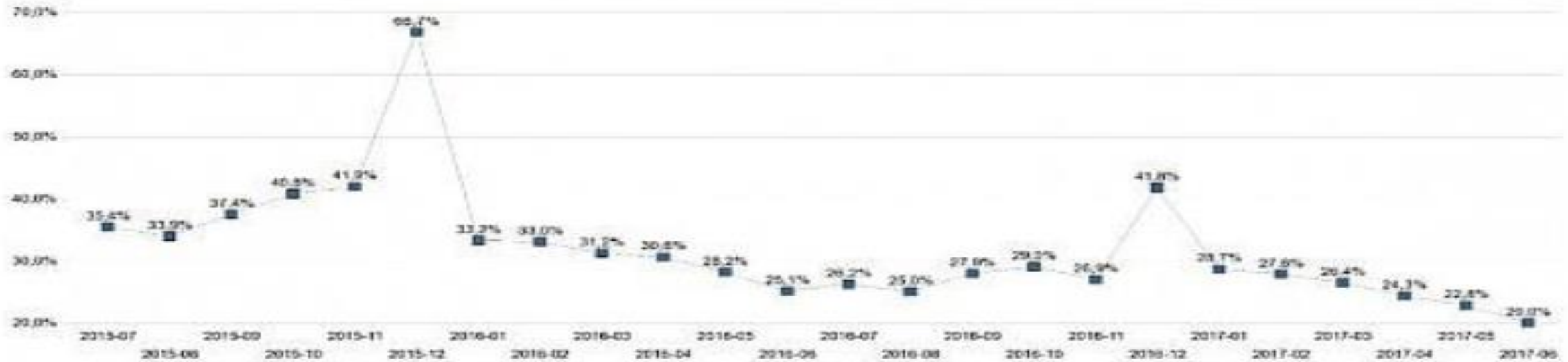
  

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> (previs.)	<b>2019</b> (previs.)
<b>Eurozona</b>	<b>+1,4</b>	<b>+1,5</b>	<b>+1,2</b>	<b>+1</b>

*(Variazione percentuale dell'occupazione in Italia e nella UE - Fonte: European Economic Forecast autumn 2017)*

# Flusso: la quota di assunzioni stabili sul totale dopo l'impennata del 2015 è scesa al 20%...

GRAF.2 - PERCENTUALE DEI NUOVI RAPPORTI DI LAVORO\* ATTIVATIVARIATI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DEI RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI\* VARIATI NELL'ULTIMO BIENNIO SU BASE MEN SILE



Fonte: INPS - elaborazione al 10 Agosto 2017

Campo di osservazione: archivi UNIEMENS dei lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli. Sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.

Su questa riduzione della quota di assunzioni stabili hanno certo influito preoccupazioni per l'esito delle **prossime elezioni** e del **giudizio costituz.**

... ma a gennaio '18 una inversione:  
impennata dei nuovi contratti stabili

Dati di **Veneto Lavoro**, in gennaio 2018:

- **aumento del 76%** delle assunzioni a t. indet. e delle stabilizzazioni di c. a t. su genn. 2017
- in totale **18.700 in un mese** (corrisponderebbero, in proporzione, a circa 200.000 su scala nazionale)
- per il **40% giovani <35**: la percent. **più alta dal 2007**
- il 60% >34 non ha fruito della decontribuzione 50%





## ...e non si è verificata l'ondata di licenziamenti al termine del triennio del primo incentivo

- Gli oppositori della riforma sostennero che l'ondata di contratti a tutele crescenti del 2015 si sarebbe trasformata in una ondata di licenziamenti tra 2017 e 2018, alla fine del triennio di incentivi...
- ... ma **di questa ondata di licenziamenti non c'è traccia**: il tasso di licenziamento resta fermo all'1,4%
- ... e si assiste invece alla **stabilizzazione dei c.a.t.**

- Un effetto clamoroso delle riforme del 2012-2015: il **crollò del contenzioso giudiziale** in materia di licenziamenti e di contratti a termine
- per questo aspetto **l'Italia si allinea rispetto ai suoi maggiori partner europei**

*(dati ministero della Giustizia)*



## Le cause di lavoro

In Italia nel settore privato


PROCEDIMENTI ISCRITTI A RUOLO IN MATERIA DI LAVORO

	2012	2013	2014	2015	2016	Var. % nei 5 anni
Categoria e qualifica	1.627	1.508	1.520	1.486	1.307	-19
Mansioni	1.346	1.326	1.222	1.062	1.248	-7
Retribuzione	52.644	51.923	47.131	41.368	39.293	-25
Sanz. discipl. minori	1.440	1.184	1.237	1.229	1.364	-5
Trasferimento	472	498	514	540	668	41
Trasfer. azienda	470	407	444	360	324	-31
Dimissioni	389	387	424	331	295	-24
<b>Tot. Parziale</b>	<b>58.388</b>	<b>57.233</b>	<b>52.492</b>	<b>46.376</b>	<b>44.499</b>	<b>-23</b>
Contratto a termine	8.019	4.363	2.867	1.789	1.246	-84
Lavoro interinale	1.376	633	430	251	280	-79
Licenziam. collettivo	901	552	462	403	279	-69
Lic. g.m.o.*	7.535	5.952	4.615	3.493	3.298	-56
Lic. disciplinare	3.665	2.432	1.494	1.050	1.040	-71
Lic. giusta causa	5.641	3.522	2.492	1.966	2.151	-61
Licenz. Dirigente	455	506	338	295	286	-37
<b>Tot. Parziale</b>	<b>27.592</b>	<b>17.960</b>	<b>12.698</b>	<b>9.247</b>	<b>8.580</b>	<b>-69</b>
<b>TOTALE</b>	<b>123.156</b>	<b>110.259</b>	<b>98.016</b>	<b>85.460</b>	<b>82.514</b>	<b>-33</b>

# La decontribuzione al 50% per i primi tre anni di lavoro per i giovani è strutturale

- La legge di bilancio 2018 (n. 205/2017) ha dimezzato la contrib. per i primi tre anni di lavoro **per gli <35...**
- ...dal 2019 opererà solo **per gli <30**
- è «portabile» potrà essere goduta **presso datori di lavoro diversi**
- sarà **cumulabile con l'apprendistato** (dunque 3 + 3 anni)
- Il DEF e il programma Pd prevedono la riduzione della contribuzione **dal 33 al 29% per gli >29** in cinque anni



The background of the slide shows two industrial robotic arms, likely from a company like KUKA, positioned in a factory environment. The arms are white and grey, with multiple joints and sensors. They are positioned symmetrically, one on the left and one on the right, both reaching towards the center of the frame. The lighting is bright and even, highlighting the metallic surfaces of the robots.

**Ma il lavoro ha un futuro?  
Gli effetti dell'automazione  
sull'occupazione**

# Un secolo fa, se ci avessero detto che sarebbero sparite...



... le lavandaie,  
o i contadini,



**avremmo pensato che ci  
attendeva un secolo di  
disoccupazione totale**

o i tessitori,



# In realtà il progresso tecnologico non ha mai portato disoccupazione nel medio e lungo periodo

- Lavandaie, tessitori, contadini, lampionai, maniscalchi, cocchieri, e tutti gli altri, si sono sempre riconvertiti ad altre mansioni, per lo più meno faticose e pericolose
- il problema è garantire **sicurezza economica, informazione e assistenza nella transizione**

# La transizione in alcuni casi può essere un po' più lunga e difficile...



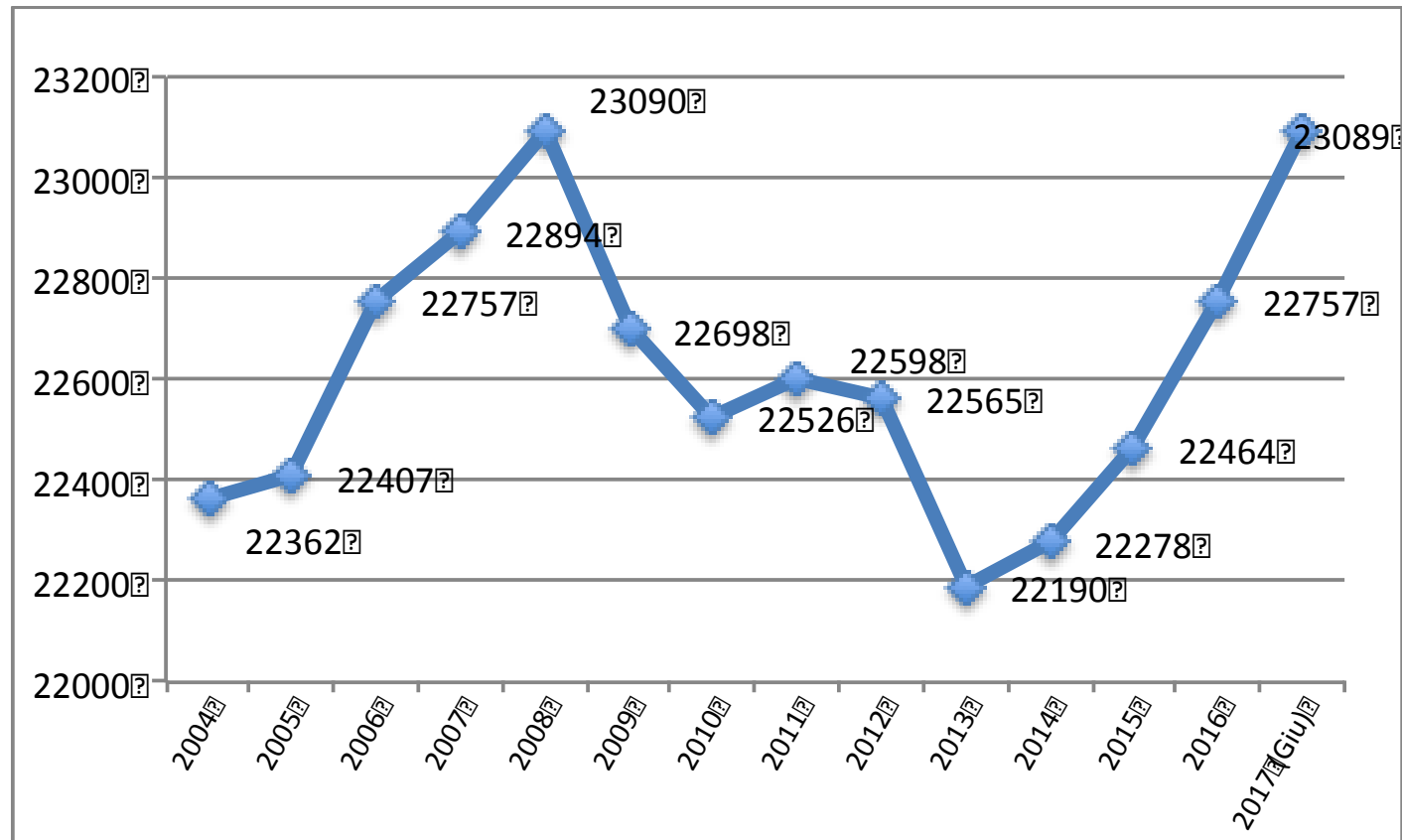
Certo, riconvertire a un nuovo mestiere una lavandaia o un tessitore è più facile che **riconvertire un neurochirurgo**, cui un robot abbia rubato il lavoro...

... ma poi si scopre che il robot-chirurgo apre **una nuova offerta (e domanda) di servizi** prima inesistente, da cui nascono molti nuovi posti di lavoro

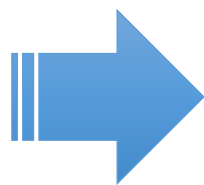


# Uno sguardo al passato recente...

## Totale occupati in Italia (2004-2017)



Per gentile concessione del prof. Francesco Paoletti (Università degli Studi di Milano)

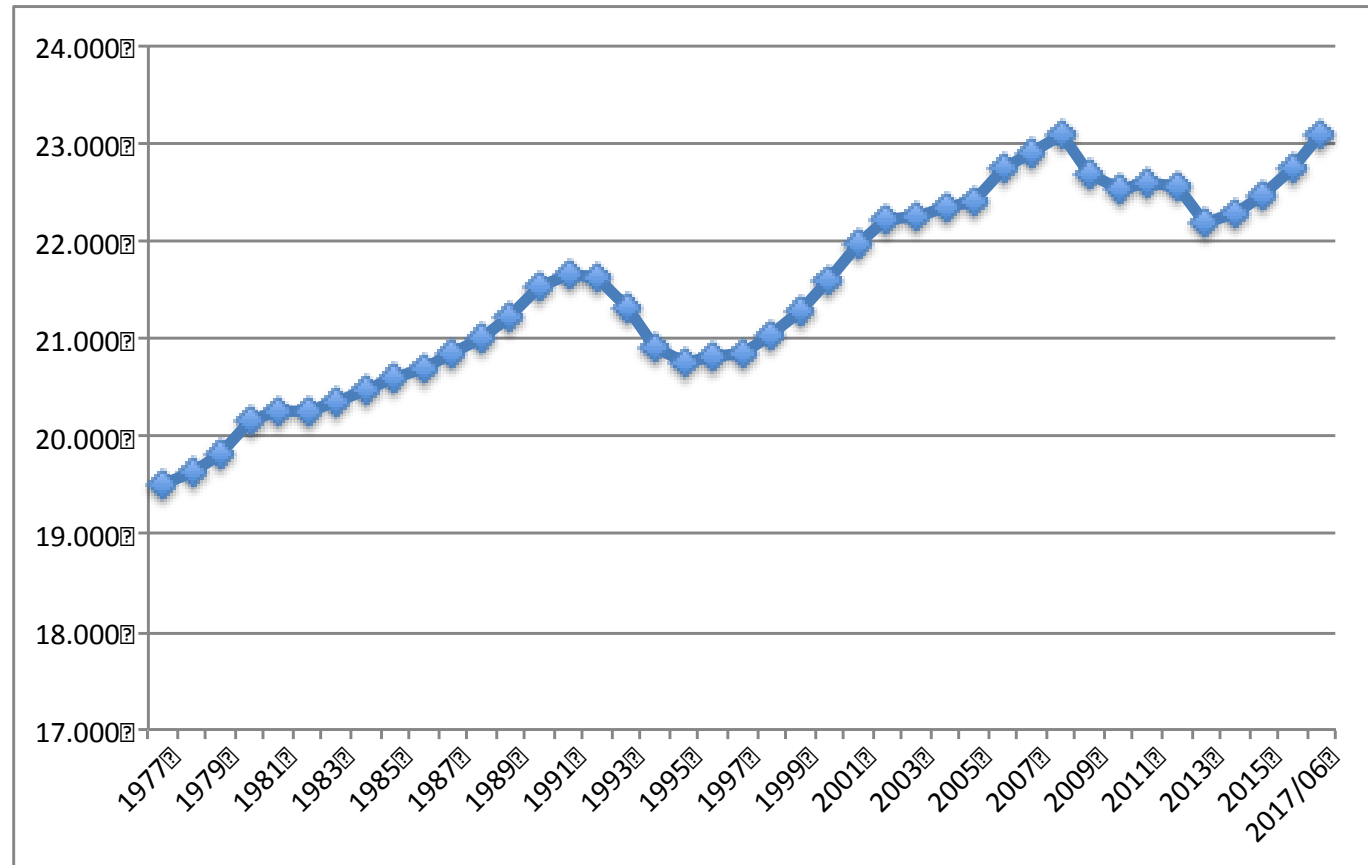


Negli ultimi 13 anni il totale degli occupati in Italia ha seguito l'andamento del ciclo economico (non ci sono state riduzioni strutturali attribuibili ad altri fattori)

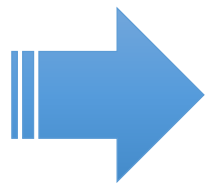


# ... e su un arco più lungo

## Totale occupati in Italia (1977-2017)



Per gentile  
concessione  
del prof.  
Francesco  
Paoletti  
(Università  
degli Studi  
di Milano)



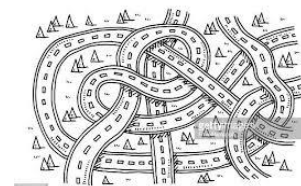
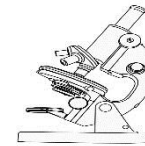
Negli ultimi 40 anni l'innovazione tecnologica e la globalizzazione non hanno impedito una crescita dell'occupazione in Italia pari a oltre il 18%

# Non c'è limite alla domanda potenziale di lavoro umano

Basti pensare a quanto bisogno abbiamo di

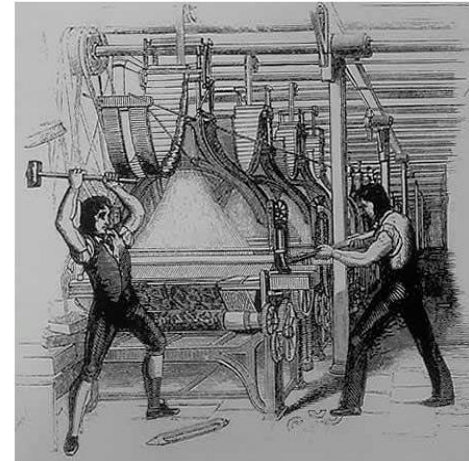
- **cure** mediche e paramediche
- **insegnamento** e diffusione della cultura
- **ricerca** e diffusione delle conoscenze
- **assistenza** a persone anziane e a disabili
- **cura dell'ambiente** naturale e urbano
- **vigilanza** per la sicurezza di persone e cose
- **conoscenza dei flussi** (di persone, veicoli, ecc.)

e l'elenco potrebbe continuare a lungo...



# Tassare i robot?

- La **proposta di Bill Gates** presenta non solo difficoltà di attuazione (come li si individua?)...
- ... ma soprattutto il difetto tipico del **luddismo**: ostacolare il progresso tecnologico non giova neanche a chi nell'immediato ne è danneggiato (pensiamo alle lavandaie e all'avvento delle lavatrici negli anni '50)
- il problema è **la transizione** dal vecchio al nuovo lavoro, che ora può essere più lunga: occorrono **servizi efficaci** che accorcino questa transizione



# Le due risposte: reddito garantito, o sostegno efficace nella transizione?

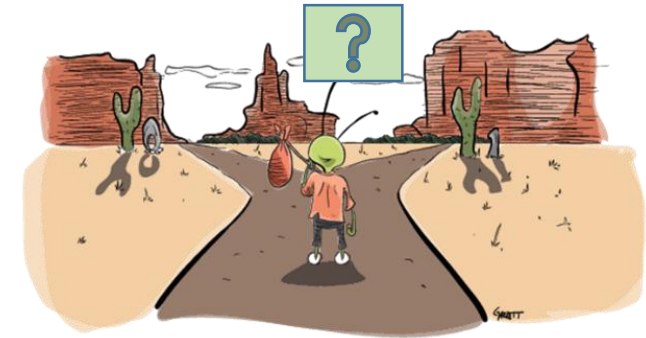
- Chi si attende la «fine del lavoro» propone il **reddito minimo permanente** per i disoccupati
- Chi invece dà credito alla teoria della rincorsa costante tra nuove tecniche e nuovi mestieri non può che puntare su di **un grande investimento in servizi di orientamento, istruzione, formazione continua** (rispetto al quale, però, in Italia oggi siamo ancora molto indietro)

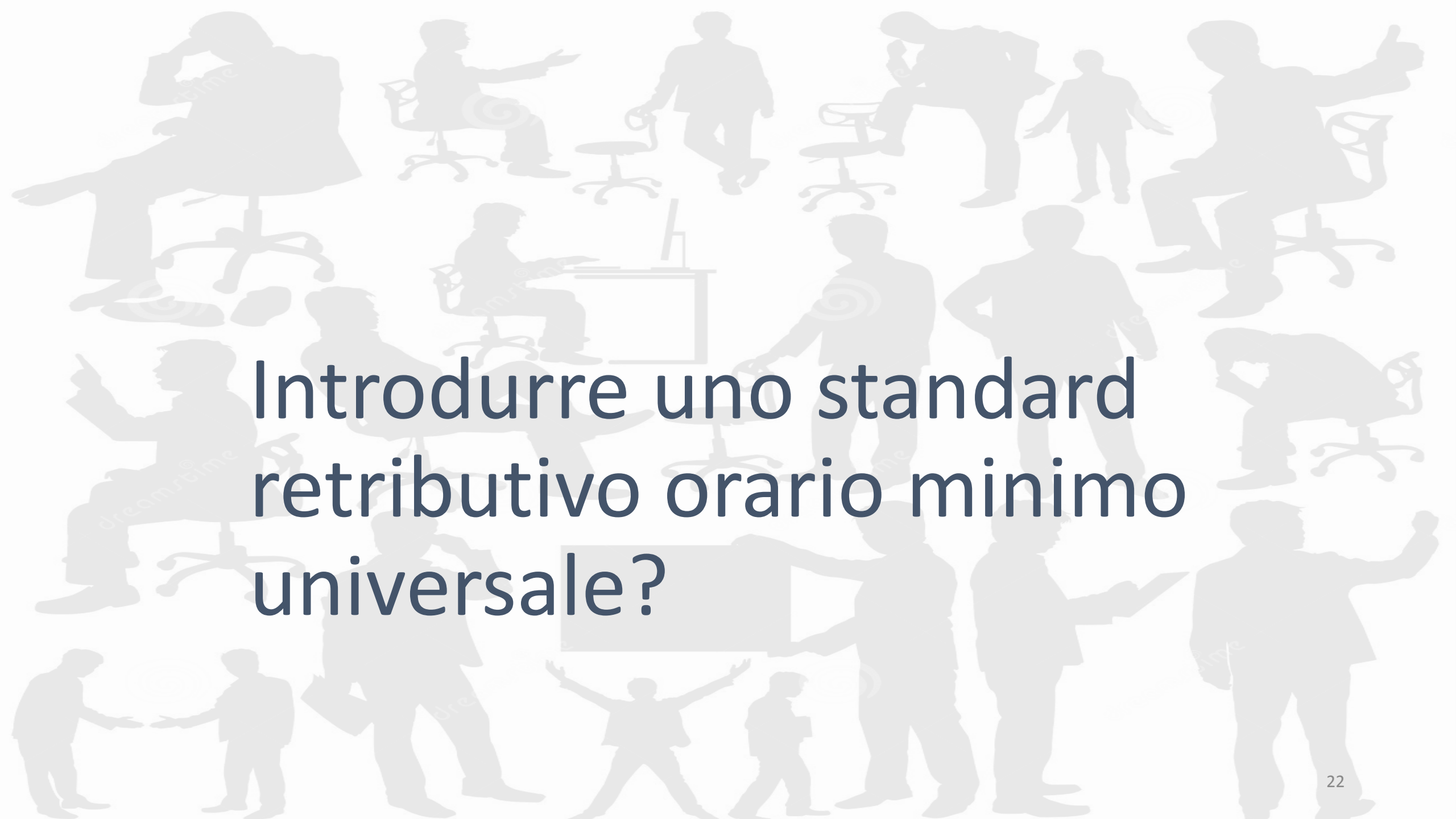
# L'importanza cruciale delle politiche attive del lavoro

L'assistenza efficace (informazione e formazione) a chi cerca un lavoro è indispensabile per

- ❑ promuovere il **passaggio al lavoro del futuro** da quello del passato
- ❑ consentire il **passaggio alle imprese più produttive** da quelle in declino
- ❑ ma anche dare **accesso ai flussi** già esistenti
- ❑ indirizzare verso le situazioni di ***skill shortage***

**Su questo terreno l'Italia è ancora molto indietro**





Introdurre uno standard  
retributivo orario minimo  
universale?

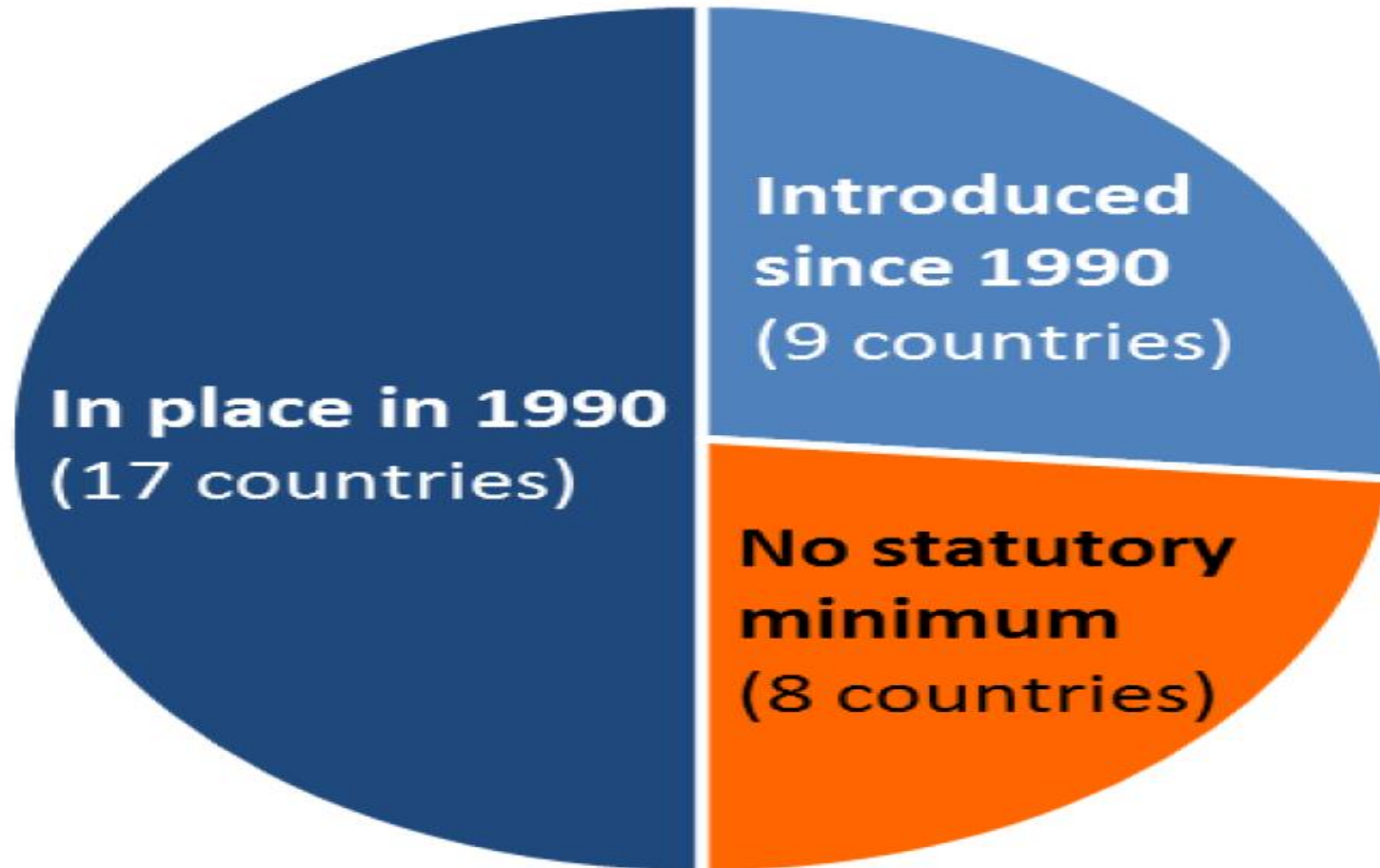
# La delega non attuata



Legge n. 183/2014, c. 7, lett. g:

«introduzione, eventualmente anche in via sperimentale, del **compenso orario minimo**, applicabile ai rapporti aventi ad oggetto una prestazione di lavoro subordinato, nonché, fino al loro superamento, ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, **nei settori non regolati da contratti collettivi** sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, previa consultazione delle parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale»

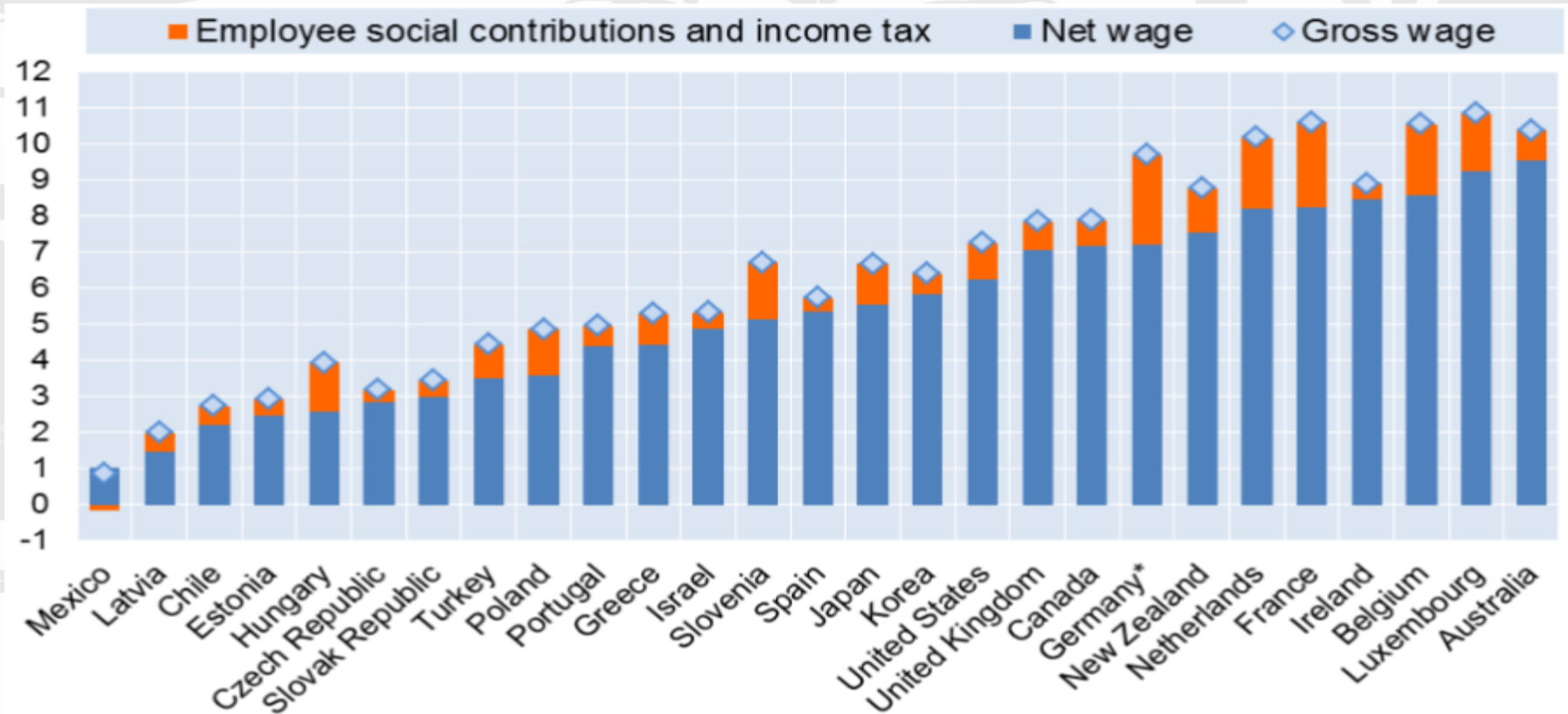
# Quanti tra i Paesi dell'OECD hanno il minimum wage



Dati OECD 2015



# A quanto ammonta il minimum wage nei 26 Paesi Oecd nei quali è in vigore



Notes: Social contributions also include any mandatory payments to private insurance for health, retirement pensions, etc. Full-time worker in a single-person household earning the minimum wage at the standard (adult) rate. 'Full-time' refers to statutory full-time hours in each country and includes statutory additional payments, such as holiday pay. See Fact Sheet on last page for country-specific details. USD amounts are calculated using purchasing power parities for private consumption.

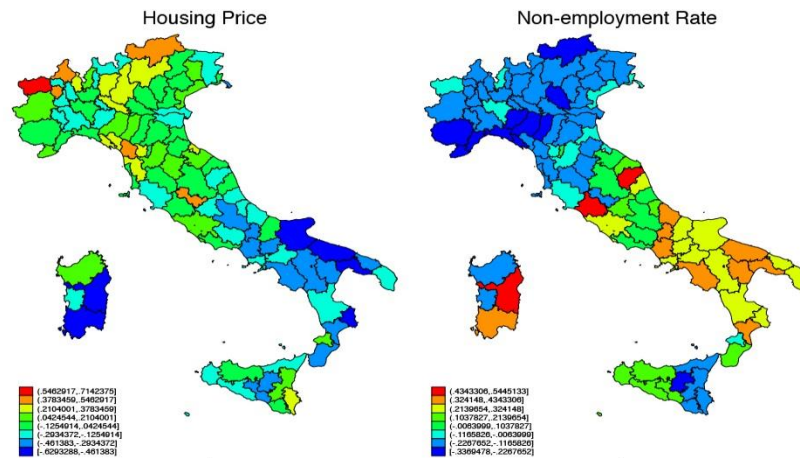
\* Minimum-wage level in Germany is for 2015. See Figure 1 for calculation details.

Source: OECD tax-benefit models [www.oecd.org/social/benefits-and-wages.htm](http://www.oecd.org/social/benefits-and-wages.htm), minimum-wage database, [www.oecd.org/employment/database](http://www.oecd.org/employment/database) and National Accounts database, [http://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=SNA\\_TABLE4](http://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=SNA_TABLE4).

# Una questione intrigante

Stabilire la retribuzione oraria minima in termini **nominali** o in termini di **potere d'acquisto reale**?

## Prices and non-employment - Italy



An aerial photograph of the Italian peninsula and its surrounding islands, including Sicily and Sardinia. The land is shown in shades of green and brown, while the sea is a deep blue. The text is overlaid on the lower right portion of the image.

**Grazie per la vostra attenzione**

Queste slides si possono scaricare dal sito [www.pietroichino.it](http://www.pietroichino.it)